



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 84 n. 329 - lunedì 3 dicembre 2007 - Euro 2,00 l'Unità+M

www.unita.it

«Come vede il governo Prodi? «Si dice di sinistra, ma è composto in parte da ex Dc, ovviamente cattolici, ma mi sorprende che



persone storicamente di sinistra siano sempre un po' piegate in un compromesso costante col Vaticano. Lo trovo un errore

perché crea confusione e una mancanza di identità forte che manda allo sbando l'elettorato»

Giovanna Mezzogiorno, Io Donna, 1 dicembre 2007

Vertice sulla riforma elettorale Prodi si corregge: il garante è il Pd

Un vertice notturno a Roma per fare il punto sulla legge elettorale dopo l'iniziativa di Walter Veltroni. Nel loft di Santa Anastasia, insieme al segretario del Pd ci sono Prodi e altri big del partito (da D'Alena e Rutelli, a Fassino, da Parisi e Bindi ad Amato). Prodi, che nel pomeriggio a Bologna, aveva detto, «sarò garante della coalizione», prima di entrare al vertice corregge il tiro: «Tutto il Pd è garante della coalizione».

Andriolo, Fantozzi e Zegarelli alle pagine 2 e 3

Opposizione

ULTIMATUM DI BERLUSCONI

«CHI NON STA CON NOI È ISOLATO»

Di Blasi e Lombardo a pagina 4

Pd

UN PARTITO CON I PIEDI PER TERRA
GOFFREDO BETTINI

Il Pd in poche settimane è stato determinante per cambiare la politica italiana. Il governo appare, seppure oggettivamente fragile nei numeri, più saldo e popolare. L'opposizione è divisa. Si è aperta una discussione finalmente concreta sulle riforme. E poi la politica, grazie alle novità messe in campo da Veltroni, pare aver ripreso il bandolo nelle sue mani; dopo che per troppi mesi banche, imprese, finanziari, giornali e mille corporativismi di piazza sembravano aver occupato tutto il campo.

Mi aspetto contraccolpi. segue a pagina 24

Staino



PRESSIONI SUL PARLAMENTO

Il governo: stop ai rincari subito le liberalizzazioni

Prodi scende in campo contro il caro-vita. «È inutile abbassare le tasse e aumentare un po' i salari, se poi i prezzi si mangiano tutto» - afferma il premier. Poi indica la strada da seguire: votare al più presto, al massimo entro gennaio, l'ultimo pacchetto di liberalizzazioni rimasto incagliato nei meandri del Senato. La famosa terza «lenzuolata» di Bersani, che contiene norme che interessano, assicurazioni e trasporti e che, favorendo la concorrenza, dovrebbe favorire un ridimensionamento dei prezzi dei servizi. Quella del caro-vita, se non affrontata con tempestività, ri-

schia di assumere i connotati di una vera emergenza. Prima benzina, pasta e pane, poi, annunciate per gennaio, i rincari di luce e gas. Mentre sui bilanci delle famiglie pesa come un macigno il costo del denaro che incide sulle rate dei mutui (i consumatori hanno calcolato aggravii fino a mille euro all'anno). E non è tutto: sono arrivati anche i rincari delle tariffe locali, a cominciare da quelle sulla raccolta rifiuti.

Oggi l'inflazione sarà al centro della riunione dei ministri economici della Ue e, giovedì, della Bce che lascerà invariati i tassi. Di Giovanni a pagina 7

Commenti

Criminalità

PER FERMARE LA MAFIA

GIANCARLO FERRERO

Come non si può servire contemporaneamente Dio e Mammona, così non si può essere cittadini dello Stato e complici della mafia. Per troppo tempo se ne è accettata la convivenza sino a creare un intreccio difficilmente distinguibile ed apparentemente inestricabile. Nonostante le molte battaglie vinte ed il sangue versato, la guerra tra Stato e mafia è ancora in atto in tutta la sua virulenza e pericolosità. Certo la Piovra ha moltiplicato i suoi tentacoli e modificato l'aspetto, ma intatte restano la sua natura ed il suo scopo: l'illegalità e la ricchezza. Si è modernizzata attingendo alle più sofisticate tecniche che il mercato offre, ricorrendo ai «migliori» specialisti nei più diversi settori, estendendo la sua area di influenza ben oltre ai confini regionali e nazionali, creando complicità ed alleanze. Si serve ancora della forza scritta nel suo dna, per segnalare in modo più o meno clamoroso la sua presenza, per dimostrare la potenza, imporre la supremazia con l'intimidazione, pretendere la soggazione.

segue a pagina 24

Noi & loro

SE QUESTA È UNA DONNA

MAURIZIO CHERICI

Se questa è una donna. Pallore dei fantasmi sopravvissuti ai lager di un'altra Germania. Filmati immobili. Non alza gli occhi, non muove le mani: pietrificata. Speriamo che un dolore così profondo non finisca nel mercato delle t-shirts: c'è chi lo suggerisce. Paradossalmente l'umiliazione della prigioniera racconta l'ultimo capitolo della sua speranza. Perché dopo la foto comincia l'intrigo che in queste ore ne minaccia la vita. Mai così in pericolo. Non solo guerriglieri vetero marxisti, paranoia feroce, ma le ambizioni dei grandi borghesi e gli equilibri strategici di una regione con la sventura del petrolio. Il lampo della cinepresa ne illude la felicità. Ingrid ha scritto alla madre e si è messa in posa per dimostrare di essere viva. Nessuna persona normale si mette in posa per dimostrare d'essere viva, eppure nei gironi dei sequestratori questa obbedienza è dovuta.

segue a pagina 25

Come previsto, stravince Putin Voto truccato? Gli Usa: indagare

di Marina Mastroianni inviata a Mosca

Al seggio 2047, infilando la scheda nell'urna elettronica sotto i flash, Vladimir Putin scherza con i giornalisti che gli chiedono per chi ha votato. «Oggi è vietato fare propaganda». È di ottimo umore, «un umore da festa», dice. Due mesi di fatica elettorale e in serata eccola lì la sua vittoria, della misura giusta, tagliata a pennello per poter decidere con agio tutto quello che c'è da decidere: Russia Unita, il partito putiniano per ragione sociale, stando a exit poll e primi dati parziali sarebbe tra il 61 e il 63,1% da maggioranza costituzionale, conquistata su una sufficientemente generosa affluenza alle urne: tra il 60 e il 65%, secondo la Commissione elettorale centrale.

Con Vladimir Putin alle redini, Russia Unita quasi raddoppia rispetto al 2003, quando aveva il 37,5%.

È quanto, alla vigilia del voto, analisti e politologi indicavano come la base ideale per una vittoria. Ampia, solida, popolare. Ma senza annientare, almeno formalmente, la presenza di altri partiti, senza far materializzare l'incubo del partito unico. Altri tre entrano infatti alla Duma.

Il partito comunista si aggira intorno al 12 per cento, seguono i liberal-democratici di Zhirinovski con l'8,4 e Russia Giusta di Serghej Mironov, con l'8,3. In tutto quattro partiti sopra la soglia del 7 per cento

segue a pagina 8

L'analisi

IL PADRONE DELLA RUSSIA

ADRIANO GUERRA

Putin è, e resterà - non si sa ancora come, ma è certo - il capo supremo della Russia. Quello che decide che cosa bisogna fare, quello che fa, quello che controlla. Questo dice il voto plebiscitario degli elettori russi. Tutto come previsto, dunque? Sì per quel che riguarda il ruolo «tagliapartiti» assunto da una legge elettorale che fissava al 7% dei voti la soglia minima per l'accesso alla Duma.

segue a pagina 9



VENEZUELA Presidente a vita, Chavez in vantaggio

CHEVEZ SI DICE OTTIMISTA, ma l'esito del referendum costituzionale che si è svolto ieri è incerto anche se i pri-

mi exit pool indicherebbero la vittoria dei sì. Non vi sono stati incidenti di rilievo. Fontana a pagina 10

CALCIO

EUROPEI, ITALIA-FRANCIA NON FINISCE MAI



Juergen Klinsmann estrae il cartellino dell'Italia Foto di Luca Bruno/Ap

È andata male, ma siamo i campioni del mondo e sono le avversarie a doversi preoccupare. L'urna del Kongress Zentrum di Lucerna non è stata benevola: in Austria e Svizzera dovremo vedercela, nel girone C, con la «solita» Francia di Domenech, con l'Olanda di Van Basten e con la Romania di Piturca, che ha negli «italiani» Mutu (Fiorentina) e Chivu (Inter) i suoi leader. L'Italia di Donadoni debutterà il 9 giugno a Berna contro gli «orange», il 13 affronterà a Zurigo la Romania, poi ancora a Zurigo contro la Francia. Donadoni: «Speravamo di essere fortunati, ma va bene, dipenderà tutto da noi».

a pagina 11

In edicola in allegato con l'Unità

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?



MARCO TRAVAGLIO

BERLUSCOMICHE

Banana 2 la vendita: la nuova avventura del Cavalier Bellachoma dal kopò al kappò

Con la prefazione di Antonio Padellaro

A soli 7,50€ in più rispetto al costo del quotidiano

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

IUnità

ANTONELLO CAPORALE IMPUNITI

STORIE DI UN SISTEMA INCAPACE, SPRECONO E FELICE

3ª EDIZIONE 40.000 COPIE VENDUTE

www.bcceditore.it

SAGGI Baldini Castoldi Dalai editore

l'Unità + € 7,50 Libro "Berluscomiche" tot. € 9,50

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma